**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**SEDUTA N. 60 DI VENERDÌ 08 LUGLIO 2022**

Indice delle interrogazioni trattate:

PRESIDENTE (Ciarambino)

[Gestione EAV - Circumvesuviana - gravi criticità](#_GESTIONE_EAV_-)

PRESIDENTE (Ciarambino)

CIAMPI (M5S)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

FIOLA (PD)

[Regolamento disciplina formazione elenchi provinciali psicologi e gestione incarichi convenzionali comma 3, art.1 della legge regionale n.35/2020](#_REGOLAMENTO_DISCIPLINA_FORMAZIONE)

PRESIDENTE (Ciarambino)

SCHIANO DI VISCONTI (Fratelli d’Italia)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

[Agevolazioni sul prezzo del gasolio e della benzina agricola per il comparto Agricoltura](#_AGEVOLAZIONI_SUL_PREZZO)

PRESIDENTE (Ciarambino)

PELLEGRINO (Italia Viva)

CAPUTO, Assessore all’Agricoltura

**PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE VALERIA CIARAMBINO**

**La seduta ha inizio alle ore 11.18**

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Buongiorno a tutti. Benvenuti alla seduta odierna di Question Time. Ricordo che le interrogazioni iscritte all’ordine del giorno dell’odierna Seduta di Question Time verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell’articolo 129 del Regolamento Interno, il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l’interrogazione per non più di un minuto, a ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti, successivamente, l’interrogante, o altro Consigliere del medesimo Gruppo, ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Comunico che l’Assessore Lucia Fortini, con nota del 4 luglio, ha chiesto il rinvio della discussione dell’interrogazione Reg. Gen. 171/2 a firma della Consigliera Carmela Fiola per i concomitanti impegni istituzionali coincidenti con la data e che la Giunta regionale, con nota del 7 luglio, ha chiesto il rinvio della discussione dell’interrogazione 175/2 a firma del Consigliere Pasquale Di Fenza per approfondimenti istruttori.

La prima interrogazione all’ordine del giorno è la 174/2 presentata dalla Consigliera Fiola, a cui dovrebbe rispondere l’Assessore Filippelli che ad ora non è in Aula.

# GESTIONE EAV - CIRCUMVESUVIANA - GRAVI CRITICITÀ

Chiedo agli uffici di contattare l’Assessore e, vista la presenza dell’Assessore Marchiello, comincerei dall’interrogazione 177/2 avente ad oggetto “Gestione EAV - Circumvesuviana - gravi criticità”, a firma del Consigliere Vincenzo Ciampi (Movimento 5 Stelle). Concedo la parola al collega Ciampi che può illustrare la sua interrogazione per un minuto. Prego.

**CIAMPI (M5S):** Buongiorno e grazie Presidente. Ringrazio l’Assessore per la presenza. La mia interrogazione ha ad oggetto la gestione dell’EAV e della linea Circumvesuviana.

È balzata, alle cronache giornalistiche di questi giorni e in ultimo questa mattina, la cattiva gestione o, meglio, il disservizio che si sta realizzando su questa linea dei trasporti pubblici e locali.

L’EAV dal 27 giugno al 31 agosto ha ridotto il numero delle corse su tutte le linee, garantendo soltanto quelle festive.

Sono state soppresse corse sulla linea Pomigliano-Napoli, Napoli-Centro Direzionale-Torre del Greco e apprendiamo, questa mattina, dalla stampa, che è chiusa anche la linea Napoli-Pompei-Poggiomarino.

Complessivamente, da maggio sono state soppresse 120 corse al giorno, si è passati da 276 a 156 per un bacino d’utenza di circa 10-15 mila passeggeri al giorno. Questa situazione non è assolutamente sostenibile, soprattutto in un periodo come questo, quello estivo, in cui bisogna far fronte al flusso di turisti che vengono in Campania.

Inoltre, viene leso in maniera forte, e a mio avviso insostenibile, anche il diritto dei pendolari, il diritto alla mobilità dei pendolari che tutti i giorni si muovono su questa linea.

Aggiungiamo che secondo uno studio anticipato da pendolari della linea, l’EAV è considerata tra le linee ferroviari peggiori d’Italia, secondo le anticipazioni del dossier Pendolari di Legambiente.

Abbiamo dovuto leggere, in queste settimane, delle dichiarazioni del Presidente, il dottor De Gregorio che ci lasciano esterrefatti perché si arrampica sugli specchi adducendo delle motivazioni a mio avviso non sostenibili, come ad esempio il rifiuto di fare lo straordinario da parte dei dipendenti.

Alla luce di questa situazione, chiedo al Presidente della Giunta che provvedimenti vuole mettere in campo per risolvere questa criticità veramente forte e insostenibile per i cittadini campani. Grazie.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie collega.

Concedo la parola all’Assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta regionale che ha il diritto di risposta per 3 minuti. Prego Assessore.

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** In merito ai quesiti formulati la Direzione Mobilità ha comunicato questi elementi di riscontro. L’interrogante, sul presupposto che la società regionale EAV è concessionaria della Rete Ferroviaria Regionale ed è incaricata della gestione e manutenzione della stessa nonché dello svolgimento dei servizi ferroviari sulle relative linee, rilevando un sensibile peggioramento delle prestazioni e gravando le funzioni di verifica del livello minimo della qualità sulla Regione, chiede di conoscere le azioni urgenti che s’intendono mettere in atto per salvaguardare: gli ingenti investimenti, il patrimonio aziendale e garantire il diritto dei cittadini alla mobilità e quali verifiche si stanno effettuando, con quali esiti, per controllare il rispetto del contratto di servizio.

La situazione gestionale di EAV va inquadrata nel contesto socioeconomico attuale, notoriamente caratterizzato da diversi aspetti di gravissima crisi finanziaria.

L’intero settore di trasporto pubblico locale, infatti, ha subito e continua tuttora a subire i pesanti aspetti della pandemia da Covid-19. Essa ha determinato un drastico calo dell’utenza dovuto prima ai lunghi periodi di lockdown e successivamente ai drastici limiti di capienza di mezzi imposti dall’Autorità per ragioni di prevenzione del contagio, nonché alla conseguente disaffezione degli utenti verso l’utilizzo del mezzo pubblico.

Tale situazione ha comportato una fortissima riduzione dei ricavi da traffico. Come noto, essi, unitamente alle compensazioni pubbliche costituiscono il corrispettivo per l’erogazione dei servizi e vanno a bilanciare costi aziendali che, per la maggior parte dei casi hanno natura di costi, cosiddetti fissi e, cioè, costi che restano invariati anche in presenza di minori servizi erogati.

Per far fronte alla conseguente crisi economica che sta colpendo tutto il comparto la Regione si sta adoperando per assicurare, per quanto possibile: stabilità finanziaria a tutte le aziende di trasporto pubblico, EAV compresa, mediante l’erogazione dei contributi previsti dalla legge a titolo di ristori, per mancati ricavi da traffico ai sensi dell’articolo 200 del decreto legge n. 34/2020 e dei relativi decreti attuativi sebbene, dalle analisi di settore risulti che per l’anno 2021 gli stanziamenti predisposti sono ancora insufficienti a far fronte alle perdite lamentate. Quanto descritto è ulteriormente aggravato dagli effetti della crisi bellica internazionale che è immediatamente succeduta a quella pandemica e che, per quanto di rilievo per il caso richiamato di EAV, sta determinando fortissimi rincari dei prezzi di energia elettrica, di carburante e delle ulteriori fonti di energia a fronte di entrate che, com’è stato evidenziato, si sono, invece, drasticamente ridotte.

Rispetto al quadro delineato, la situazione di EAV è, inoltre, ulteriormente delicata atteso che la società regionale oltre a svolgere le funzioni evidenziate di soggetto gestore dell’infrastruttura ferroviaria in quanto responsabile per la manutenzione della rete in sicurezza, impresa ferroviaria incaricata dello svolgimento dei servizi sulla medesima rete, imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico locale, anche con altre modalità quali gomma e fune, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore d’investimenti per conto della Regione nel settore delle infrastrutture ferroviarie e gestisce, quindi, i conseguenti contratti di fornitura, trovandosi, così, oltremodo esposta, alle variabili sopravvenute del caro prezzi e del caro materiali.

In questo scenario si collocano i recenti disservizi aggravati, inoltre, da azioni di protesta del personale rispetto alle quali le aziende, in ragione delle rappresentate criticità finanziarie del comparto, ha ritenuto di non poter operare concessioni.

Ciò chiarito si rileva che la Regione Campania sta ponendo in essere forti azioni di sostegno finanziario alle imprese del settore e anche ad EAV, nei limiti consentiti dagli strumenti legislativi richiamati e sta, inoltre, profondendo notevoli sforzi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi ferroviari EAV.

Sotto questo profilo, infatti, sono state messe in campo diverse azioni di finanziamento, in particolare per il rinnovo del materiale rotabile per complessivi 569 milioni di euro, dei quali oltre 370 milioni per la flotta della Circumvesuviana, per la quale EAV, solo dopo una lunga trafila giudiziaria protrattasi nei diversi gradi del giudizio amministrativo, ha potuto aggiudicare definitivamente la commessa con treni nuovi, oggi in produzione.

Tra i richiamati fondi, circa 176 milioni, sono stati recentemente assegnati alla Regione Campania, nell’ambito del PNR e del relativo fondo complementare e sono stati destinati ad EAV proprio in considerazione dell’emergenza maturata. La società regionale, inoltre, sta procedendo all’assunzione e alla formazione di nuovo personale per garantire la necessaria continuità e qualità alle risorse umane. L’azione di sostegno finanziario alle aziende del settore e ad EAV, nei limiti delle iniziative indicate, non può naturalmente pregiudicare la regolare esecuzione del contratto. Si assicura che il monitoraggio della Regione è costante e si articola anche in verifiche ispettive periodiche alle quali conseguono le relative sollecitazioni o contestazioni a termini contrattuali. Va in ogni caso considerato che sul tema è intervenuto il Legislatore statale con previsioni eccezionali, determinate dall’esigenza di assicurare un ulteriore sostegno finanziario alle imprese in ragione dei descritti effetti della pandemia da Covid.

In particolare, l’articolo 92, comma 4 bis, del decreto legge 18 del 2000, convertito nella legge 27 del 2020, al quale è stata data applicazione anche per EAV, prevede che al fine di contenere gli effetti negativi dell’emergenza epidemiologica da Covid 19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minore percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020, inizio della pandemia, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e comunque non oltre il 31 marzo 2022, che è il termine aggiornato all’ultima norma sulla cessazione dell’emergenza.

Per completezza di informazione, è a disposizione del Consigliere una relazione di dettaglio, protocollo 20462 del 5 luglio ultimo scorso, acquisita da EAV per gli effetti di competenza.

Si assicura, pertanto, la costante attenzione dell’Amministrazione regionale che si articola, come evidenziato, tanto in un’azione di sostegno dei limiti con gli strumenti consentiti, quanto nell’applicazione di vigenti contratti.

La nota EAV è qui, sono due pagine, la possiamo anche leggere oppure la consegno. La consegno.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie Assessore. Concedo la parola al collega Ciampi che ha il diritto di replica per 2 minuti.

**CIAMPI (M5S):** Consentitemi di ringraziare l’Assessore per la risposta, non è un ringraziamento formale perché l’Assessore Marchiello ci mette sempre la faccia ed è sempre esaustivo, non si sottrae alle domande.

Caro Assessore, non posso ritenermi pienamente soddisfatto della risposta fornita perché giustificare i disservizi dell’EAV e della Circumvesuviana, gravi disservizi, come la chiusura di interi tratti nel periodo estivo, come ho detto precedentemente, dove abbiamo un flusso di turismo forte, è una voce importante della nostra economia. Ebbene, giustificare questi disservizi ricorrendo alla pandemia, ricorrendo al Covid, non mi sembra possibile, nel senso che ormai sono due anni che conviviamo con il Covid, i mancati ricavi da corse erano preventivati, è previsto un sistema di contribuzione a sostegno di questi mancati ricavi, così come con il costo energetico, ci abbiamo a che fare tutti quanti, dalle famiglie, alle aziende che producono anche servizi importanti come l’acqua, che hanno visto raddoppiare.

Giustificare così, non ritengo che sia giusto. Ritengo importante porre in essere, quanto prima, tutte le iniziative possibili per ripristinare queste corse. Una parola va detta anche sulla gestione del Presidente De Gregorio che in passato si è espresso, ha detto che avevamo la linea più bella del mondo, d’Europa, “una meraviglia che il mondo ci invidia”. Il fallimento di questa gestione è sotto gli occhi di tutti, a nostro avviso abbiamo tutti gli elementi per definire fallimentare la gestione De Gregorio e chiedere, anche in questa sede, le dimissioni del Presidente De Gregorio.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie collega.

Passiamo all’interrogazione Reg. Gen. 174/2 presentata dalla Consigliera Fiola, alla quale avrebbe dovuto rispondere l’Assessore alla Formazione, Filippelli. Devo evidenziare che non c’è arrivata alcuna nota formale da parte dell’Assessore per giustificare la sua assenza, so che ci sono state delle interlocuzioni con gli uffici e che lei è impegnata, ha un altro impegno istituzionale concomitante di cui non c’era stata data notizia.

Devo dire che rappresenterò delle rimostranze formali alla Giunta perché, come Consiglio ci siamo resi disponibili a far pervenire le interrogazioni giorni prima, proprio per consentire agli Assessori di essere informati per tempo e di poter approfondire ed elaborare le risposte alle interrogazioni, in modo da evitare defezioni. Ebbene, oggi, su sei interrogazioni calendarizzate, tre non verranno discusse perché c’è la richiesta di un rinvio per approfondimenti o per assenza degli Assessori. Non lo trovo rispettoso nei riguardi dell’organismo consiliare.

La Consigliera Fiola voleva lasciare una dichiarazione agli atti, fermo restando che la sua interrogazione è rinviata per assenza dell’Assessore. Consigliera, prego.

**FIOLA (PD):** Grazie Presidente. Accolgo favorevolmente le sue dichiarazioni, anzi, le chiedo in qualità di VicePresidente del Consiglio, di Presidente in questo momento, visto che presiede l’Aula, di mettere in atto tutte le iniziative affinché questo grave episodio non si presenti più e che vengano presi dei provvedimenti. Tutti quanti siamo impegnati anche in altri impegni istituzionali, sono qui dalle 11:00 aspettando l’Assessore, ma per delle dimostranze non mie, per le dimostranze di cui i cittadini mi hanno investita, però devo evidenziare che le stesse dimostranze non sono così importanti per la nostra Giunta.

È grave che non ci sia l’Assessore, che non l’abbia comunicato ed è grave che oggi non possiamo discutere anche di altre istanze. La vedo oltre che una mancanza di rispetto istituzionale, anche di rispetto nei confronti dei nostri cittadini. Siamo qua, abbiamo più volte modificato quello che era il modus operandi anche delle varie convocazioni, anche come Ufficio di Presidenza, ci siamo organizzati affinché la Giunta potesse dare delle risposte esaustive. Oggi, è grave perché si tratta di una materia molto importante, sulla quale bisogna fare trasparenza e sulla quale spero che l’Assessore abbia un motivo valido perché un altro impegno istituzionale può essere solo la risoluzione di un problema che grava sui nostri cittadini. Non c’è nessun impegno istituzionale che sia così importante da poter essere sostitutivo alla presenza dell’Assessore.

La prego di registrare quest’atto grave, di farsi portavoce all’interno dell’Ufficio di Presidenza e anche presso il Presidente del Consiglio, affinché questo grave episodio sia evidenziato al Presidente della Giunta, altrimenti non sappiamo come dare voce ai nostri cittadini. Dobbiamo essere coerenti con il mandato che abbiamo e dobbiamo anche, se sappiamo gestire il nostro ruolo istituzionale, sapere la priorità da dare agli eventi. Sicuramente l’evento di questa mattina poteva dare più lustro e più pubblicità all’Assessore, ma oggi c’era da discutere di una cosa importante dove la pelle dei cittadini, di quelli che ogni giorno, con fatica, non so se questa fatica, poi, è comprensibile da tutti gli Assessori, alzano quella saracinesca con molto molto dolore e fatica, dopo il Covid, dove i cittadini investono per qualificarsi e dove non hanno risposte da anni dalla Giunta regionale, quindi, la prego, proprio perché conosco la sua sensibilità, di farsi portavoce anche di questi cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie Consigliera Fiola.

# REGOLAMENTO DISCIPLINA FORMAZIONE ELENCHI PROVINCIALI PSICOLOGI E GESTIONE INCARICHI CONVENZIONALI COMMA 3, ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE N.35/2020

Passiamo all’interrogazione Reg. Gen. n. 166/2 presentata dal Consigliere Michele Schiano di Visconti (Fratelli d’Italia) avente ad oggetto: “Regolamento disciplina formazione elenchi provinciali psicologi e gestione incarichi convenzionali comma 3, art. 1 della legge regionale n.35/2020”.

Prego Consigliere, ha la facoltà d’illustrare la sua interrogazione per 1 minuto.

**SCHIANO DI VISCONTI (Fratelli d’Italia):** Grazie Presidente, buongiorno. Prima d’illustrare la mia interrogazione volevo un attimo riprendere, se è possibile, in un secondo, veramente questa mancanza continua, durante il Question Time, degli Assessori e della Giunta e salutare con piacere la presenza e l’onnipresenza dell’Assessore Marchiello, Assessore accompagnato anche dall’Assessore Caputo che è onnisciente, quindi, ci risponde su tutto, penso che questo sia – al di là della battuta – un qualcosa di brutto e di non qualificante per quest’Amministrazione regionale e di non rispetto per il Consiglio regionale.

Vengo all’interrogazione.

Premesso che:

la legge regionale del 3 giugno 2020 n. 35 “Istituzione del Servizio di Psicologia di Base” e modifica delle leggi 7 agosto 2017 n. 25 “Istituzione del Garante regionale dei diritti e delle persone con disabilità e 6 maggio 2013 n. 5 “Disposizione per la formazione del Bilancio annuale 2013, pluriennale 2013-2015 della Regione Campania”, legge finanziaria regionale 2013, ha istituito il servizio di psicologia di base con finalità: di sostenere e integrare l’azione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nell’intercettare e rispondere ai bisogni assistenziali di base dei cittadini campani;

il servizio di psicologia di base è realizzato da ciascuna azienda sanitaria locale ASL a livello dei distretti sanitari di base;

il servizio di psicologia di base svolto da psicologi liberi professionisti ha rapporto convenzionato;

la Giunta regionale, entro 180 giorni dall’entrata in vigore della legge, con proprio Regolamento disciplinava la formazione degli elenchi provinciali e la gestione degli incarichi convenzionali;

il comma 1 dell’articolo 3 prevedeva l’istituzione dell’elenco provinciale degli psicologi, delle cure primarie e che il comma ter dell’articolo 3 disciplinava i requisiti per l’iscrizione all’elenco provinciale di cui al comma 1.

Considerato che il comma 3 dell’articolo 3 stabiliva, in fase di prima applicazione e in attesa della realizzazione dei corsi abilitanti di cui al comma 2 lettera e), potessero accedere all’elenco degli psicologi di base della Regione Campania gli psicologi e gli psicologi psicoterapeuti che documentassero l’esercizio dell’attività almeno da 2 anni con qualsiasi tipo di contratto nelle ASL, nelle aziende ospedaliere, negli istituti di ricerca e nelle strutture convenzionate della Regione Campania.

Chiede: se la Giunta regionale ha già adottato il Regolamento che disciplina la formazione degli elenchi provinciali degli psicologi e la gestione degli incarichi convenzionati di cui al comma 3 articolo 1. Grazie.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie collega. Concedo la parola all’Assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta regionale per una risposta di 3 minuti.

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie Presidente. La risposta sarà molto veloce perché l’abbiamo adottato, quindi, tranquillizziamo il Consigliere.

La Direzione Generale ha concluso l’attività istruttoria propedeutica alla redazione dell’apposito Regolamento di definizione delle modalità di svolgimento delle attività formative, teoriche e pratiche e delle modalità di accesso all’elenco degli psicologi e della gestione delle cure convenzionali previste dalla legge regionale n. 35/2020.

Con delibera n. 332 del 28 giugno u.s., la Giunta regionale ha approvato il Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 agosto 2020 n. 35 in materia d’istituzione del servizio di psicologia di base, trasmesso al Consiglio regionale e iscritto al Registro Generale, al numero 251, attualmente assegnato per l’esame congiunto alla V Commissione Sanità Sicurezza Sociale e VI Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica e Politiche Sociali.

Il Governo regionale e il Presidente della Giunta hanno da sempre rivolto ai temi sollevati una particolare e rilevante attenzione.

Lo scorso 4 luglio il governatore della Campania Vincenzo De Luca ha, infatti, illustrato i contenuti della norma e il Regolamento attuativo, oltre a descrivere le norme transitorie previste in un incontro pubblico che si è svolto presso il Centro Direzionale di Napoli all’Auditorium dell’isola C3.

All’incontro hanno partecipato i più alti esponenti del settore, tra i quali: il Responsabile della Sanità; il nostro Direttore Generale; il Presidente dell’Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto e il Presidente dell’Ordine Professionale Nazionale David Lazzari.

Ovviamente ho portato al Consigliere una copia della delibera con i due allegati, sia il Regolamento sia la relazione illustrativa dei contenuti.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Concedo la parola al collega Schiano di Visconti che ha il diritto di replica per 2 minuti. Prego collega.

**SCHIANO DI VISCONTI (Fratelli d’Italia):** Ringrazio l’Assessore però, ripeto, come ho detto prima fuori microfono, quindi, alla fine l’interrogazione è servita affinché la Giunta, nel mese di giugno, quindi neanche pochi giorni fa, ha adottato, e per questo ne sono contento e felice e so bene che il Presidente De Luca, in modo pubblico, abbia illustrato quando si doveva fare, quindi, sono felice che sia stato adottato il Regolamento. Questa problematica degli psicologi è una problematica che abbiamo portato avanti e il sottoscritto ha portato, nella scorsa Legislatura, in qualità anche di Presidente della Commissione Sanità, al punto tale che nella scorsa Legislatura, il Presidente De Luca mi chiese d’informarlo per come procedeva la legge, al punto tale che al di là di essere Opposizione o Maggioranza, laddove si tratta di problematiche serie che investono la sanità regionale, diamo il nostro contributo, quindi, sono felice che a seguito della nostra interrogazione il tutto sia stato risolto non pochi giorni fa.

Grazie.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie. Abbiamo appena ricevuto notizia dal Consigliere Pellegrino, che è il firmatario dell’Interrogazione Reg. Gen. n. 178/2, che ha tardato per via di un incidente, ma è qui tra 5 minuti, quindi, se l’Assessore è d’accordo, sospendiamo 5 minuti, sta già entrando nel parcheggio, e poi riprendiamo. Grazie.

*(La Seduta, sospesa alle ore 11.46, riprende alle ore 11.50)*

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Riprendiamo la seduta di Question Time.

# AGEVOLAZIONI SUL PREZZO DEL GASOLIO E DELLA BENZINA AGRICOLA PER IL COMPARTO AGRICOLTURA

Passiamo all’interrogazione Reg. Gen. 178/2 avente ad oggetto: “Agevolazioni sul prezzo del gasolio e della benzina agricola per il comparto Agricoltura”, a firma del Consigliere Tommaso Pellegrino (Italia Viva). Concedo la parola al collega Pellegrino per illustrare la sua interrogazione per un minuto. Prego.

**PELLEGRINO (Italia Viva):** Grazie Presidente. Stiamo assistendo da qualche anno ad una continua crescita dei prezzi del carburante, negli ultimi mesi la situazione è anche drammaticamente peggiorata, vista la situazione del conflitto in Ucraina.

Basti pensare che dal 2016 ad oggi c’è stato un progressivo aumento del costo dei carburanti. La benzina ha avuto un incremento di circa il 130 per cento e il gasolio ha avuto un incremento del 142 per cento, ancor più se pensiamo al settore della filiera agroalimentare, andiamo a vedere che il gasolio agricolo ha avuto addirittura un incremento, dal 2016, del 150 per cento. Un dato particolarmente drammatico, e sappiamo questo quanto pesi non solo sulle famiglie, perché abbiamo un aumento dei costi generalizzati, ma ha un peso importante anche per tutta la filiera agroalimentare e l’Italia è tra i Paesi più importanti per quanto riguarda l’export agroalimentare e ancor più la Campania. Nella Regione Campania, l’agricoltura, ancora oggi, rappresenta un pilastro fondamentale dell’economia di numerosissime aziende e chiaramente sono tante anche le piccole e le medie aziende che portano avanti le attività legate all’agricoltura, ma non solo, riescono a mantener vivo un settore particolarmente strategico nei nostri territori.

È chiaro che l’incremento così considerevole del costo del carburante agricolo determina non pochi problemi a queste aziende, pensiamo anche che molti sono costretti a chiudere. Addirittura, è stato stimato che il 30 per cento delle aziende non riesce neppure a fare reddito, quindi, si troveranno, da qui a breve, anche ad essere costretti a fare delle riflessioni per eventualmente chiudere la propria attività.

Mi fa piacere sottolineare che la Regione Campania è già intervenuta con l’Assessore all’Agricoltura, l’Assessore Caputo e il Presidente De Luca con un provvedimento importante, in quanto è stata soppressa, in Campania, l’imposta regionale sulla benzina per autotrazione, che è un primo segnale anche forte e importante che la Regione Campania ha dato già dal 2021, dal giugno 2021, quindi, è un segnale di aiuto a tutta quella filiera agroalimentare.

Va anche detto che purtroppo la percentuale più significativa del trasporto dei nostri prodotti agricoli, cioè per l’85 per cento, avviene su gomma e questo, ovviamente, determina un problema di non poco conto, ancor più se pensiamo a tutte le aree interne e a tutte quelle aziende che oggi sono nelle aree interne, con aggravio di osti per poter portare tutti i prodotti agroalimentari nei supermercati o comunque farli rientrare nella grande distribuzione, e danni ancora maggiori sull’economia della propria azienda.

Con quest’interrogazione, nel voler porre l’attenzione su quello che è l’aumento drammatico del costo del gasolio, in particolare per quanto riguarda la filiera agroalimentare, la mia richiesta, sapendo e conoscendo la grande sensibilità che c’è da parte della Giunta, quali possono essere altre misure per stare vicino a quel mondo dell’agricoltura che oggi sta pagando un prezzo altissimo in considerazione della crisi che si è generata e che chiaramente si va a unire ai due anni di pandemia, si unisce anche ad una crisi economica generalizzata e che quindi si ripercuote negativamente sul settore agroalimentare. Grazie.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie Consigliere. Concedo la parola all’Assessore all’Agricoltura, Nicola Caputo, che ha il diritto di risposta per tre minuti. Assessore, prego.

**CAPUTO, Assessore all’Agricoltura:** Grazie Presidente. Ringrazio anche il Presidente Pellegrino per quest’interrogazione che consente a noi anche di esplicitare quello che è stato fatto e quello che stiamo facendo.

È evidente che la guerra in Ucraina e il Covid precedente, un insieme di fattori, stanno determinando un aumento dei prezzi generalizzato che in agricoltura sta incidendo in maniera molto forte e di questi la parte del gasolio è solo uno degli aspetti.

Un aspetto che abbiamo affrontato in più occasioni, sono stato il primo ad evidenziare, all’interno della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni, l’esigenza di intervenire in maniera netta e precisa sull’argomento. Dopo tante vicissitudini, c’è stato un primo intervento da parte del Governo, è chiaro, sappiamo tutti che sui carburanti esiste un’incidenza forte di accise e che nessuna politica regionale potrà mai supplire a quest’aumento dei prezzi. È un aspetto che abbiamo trattato in sede di Conferenza delle Regioni, lo stiamo sviluppando, anche nella prossima settimana, nell’incontro con il Ministro, è mia intenzione evidenziare la necessità di intervenire.

Voglio solo rappresentare che rispetto all’aumento generare dei carburanti, nel 2021 il prezzo del carburante normale era di 1,40 euro nel 2022 è di 2,10 euro. La percezione dell’aumento che l’agricoltura avvertiva, rispetto alla differenza del prezzo con il gasolio da autotrazione normale era del 50 per cento, in sostanza, l’agricoltura pagava il 50 per cento del prezzo del gasolio. Attualmente, la percezione è del 33 per cento, ha detto bene Tommaso Pellegrino, c’è stato un aumento addirittura superiore a quello che abbiamo registrato e che registriamo quotidianamente nei distributori di carburante. La situazione è davvero drammatica, peraltro, è una questione che sta interessando anche la pesca, per la pesca, ancora in maniera più grave, il Governo è intervenuto con soli 20 milioni, praticamente un pieno per un’uscita di un giorno di una barca e anche lì stiamo cercando di intervenire. È una situazione davvero paradossale e quest’interrogazione evidenzia la necessità di intervenire. Un intervento che richiede anche un forte impegno, direi anche della politica in generale, anche del Consiglio regionale, nello stabilire delle priorità. Per intervenire e per dare un segnale vero alle imprese, occorrerebbe intervenire in maniera importante e in questo momento – ahimè – le risorse disponibili del Bilancio regionale non sono abbastanza capienti per sviluppare un ragionamento del genere. In ogni caso, ci stiamo ragionando, anche con il Presidente De Luca, per individuare misure straordinarie per il settore, anche utilizzando eventualmente risorse Poc, ma il problema è evidenziare la quantificazione di quest’intervento, perché rischiamo, con un intervento non congruo, alleggerire ulteriormente le casse della Regione Campania e di non dare una mano concreta agli agricoltori. Deve esserci un intervento di sistema che ovviamente deve partire dal Governo regionale, a cui spetta la competenza in questo settore, dove probabilmente anche un’ulteriore riduzione delle accise, almeno per questo settore, potrebbe aprire la strada ad un intervento più razionale e più congruo.

È stato detto bene, questa questione dell’aumento del prezzo del gasolio sta mettendo in ginocchio l’agricoltura soprattutto delle zone interne e lo sforzo che vorrei fare, insieme anche al Consiglio regionale, è d’individuare delle misure orientate alla risoluzione di questi problemi. È un tema che abbiamo trattato anche all’interno del tavolo verde, tutte le associazioni di categoria, ovviamente, sono allarmate da questa situazione che, in questo momento, è retta dalla capacità imprenditoriale delle singole imprese di andare avanti, ma diventerà insostenibile tra qualche mese, quindi, dobbiamo attivarci per farlo nel più breve tempo possibile, ne stiamo discutendo in Regione, ne stiamo discutendo a Roma e immagino che le prossime settimane saranno decisive.

C’è la grande determinazione ad aiutare le imprese, peraltro in un momento nel quale stiamo anche avviando un nuovo ciclo di programmazione, con interventi strutturali, quindi, non vorrei che mentre pensiamo alla crescita delle aziende, poi, le aziende, nel frattempo, rischiano di chiudere, com’è stato ben detto.

Lavoriamoci insieme, suggerirei, anche, visto che c’è grande determinazione da parte della Giunta e anche del Consiglio, di trasformare quest’interrogazione anche in una mozione per il Governo nazionale affinché intervenga, in maniera netta, su quest’argomento.

Grazie.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie Assessore. Concedo la parola al collega Pellegrino che ha il diritto di replica per 2 minuti. Prego.

**PELLEGRINO (Italia Viva):** Ringrazio l’Assessore Caputo, sono molto soddisfatto anche dell’impegno che l’Assessore Caputo, tra l’altro riconosco anche direttamente l’impegno che ci sta mettendo, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, possiamo dire che certamente la Regione Campania è tra quelle Regioni che in questo momento sta maggiormente rappresentando questa criticità in sede, appunto, di Conferenza Stato-Regioni, l’Assessore Caputo lo sta facendo direttamente, quindi, questo ci fa molto piacere, c’è una grande attenzione e tra l’altro è bene che sottolineiamo, questo lo dico anche all’Assessore Caputo perché trasferiamo anche agli agricoltori che oggi la Regione Campania, anche con l’eliminazione della nostra imposta, dell’unica possibile per quanto riguarda la Regione Campania, non è una cosa né dovuta, né scontata, né tanto meno è stata fatta da tutte le Regioni, quindi, oggi, rispetto anche ad altre Regioni, se vogliamo andare a considerare anche in termini percentuali probabilmente un piccolo aiuto lo abbiamo dato, certo, non è sufficiente in considerazione del tema importante, pregnante che c’è oggi nel settore dell’Agricoltura e mi fa piacere, e ringrazio l’Assessore Caputo che abbia posto l’accento anche sul tema della Pesca, perché vivono lo stesso drammatico problema, anzi, per certi aspetti anche peggiore, perché sappiamo bene che oggi la Pesca, ovviamente, si regge proprio su quello che è il lavoro che viene fatto a mare e, quindi, è inevitabile che devono uscire con le barche, quindi, come giustamente diceva l’Assessore, ogni uscita c’è un pieno, praticamente, quindi, i costi sono drammatici e sappiamo che proprio nel settore della Pesca, nei nostri territori, dove rappresenta ancora un settore di grande valore, di grande importanza, dove c’è un’economia anche importante, sono molti i pescatori che oggi sono costretti a non poter più uscire, quindi, a bloccare la propria attività, quindi, c’è una vera e propria crisi economica e una crisi anche familiare, perché il mondo della Pesca è fatto anche da tanti nuclei familiari che vivono con la Pesca, quindi, diciamo che c’è un problema a 360 gradi.

Mi fa piacere che la Regione Campania, anche attraverso una mozione votata in Consiglio regionale, possiamo dare ancora più forza all’Assessore Caputo e al Presidente De Luca per rappresentare questa drammatica situazione, è giusto che lo faccia la Regione Campania dove l’Agricoltura rappresenta un pilastro importante dell’economia del nostro territorio, in modo tale da dare ancora più forza alla Giunta nell’azione che andiamo ad intraprendere e magari cercare di capire se ci sono i margini anche per individuare delle misure straordinarie all’interno del nostro Bilancio perché ritengo che oggi questo settore, il settore dell’Agricoltura, il settore della Pesca e il problema dell’aumento drammatico del costo dei carburanti possa diventare una priorità nella politica della Regione Campania e possa diventare una priorità nella nostra agenda politica, ma soprattutto anche finalizzandola a dare una priorità nel nostro Bilancio per cercare d’individuare quelle misure straordinarie che certamente darebbero un aiuto concreto, utile, al mondo dell’Agricoltura e al mondo della Pesca. Grazie.

**PRESIDENTE (Ciarambino):** Grazie collega. Dichiaro chiusa la seduta odierna. Buona giornata a tutti.

**I lavori terminano alle ore 12.05.**